

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 20 marzo 1997) (4180):*

*(Presenti e Votanti ..... 297  
Maggioranza ..... 149  
Hanno votato sì ..... 297  
Sono in missione 35 deputati).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2444 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Mongolia, fatto a Roma il 20 novembre 1996 (approvato dal Senato) (4218) (ore 11,35).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Mongolia, fatto a Roma il 20 novembre 1996.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

***(Esame degli articoli – A.C. 4218)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4218 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4218 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4218 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

***(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 4218)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

FABIO CALZAVARA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA, *Relatore*. Signor Presidente, intervengo solo come relatore per indicare che la Commissione si è già espressa all'unanimità; pertanto, chiedo il voto favorevole da parte dell'Assemblea sul disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rivolta. Ne ha facoltà.

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, le ratifiche di cui ci stiamo occupando riguardano argomenti di vario genere che toccano molti paesi del mondo, ma in modo particolare alcuni sorti dalla dissoluzione dell'ex Unione Sovietica. Preannunciando il voto favorevole del gruppo di forza Italia sul provvedimento, come è già avvenuto in Commissione, vorrei sottolineare la particolare importanza di questo tipo di accordi con repubbliche che scaturiscono dall'ex Unione Sovietica, anche ai fini di un migliore approccio dell'Europa nei confronti di questo mondo, verso il quale forse non vi è ancora sufficiente attenzione. Penso sia giusto invitare il

Governo a procedere il più speditamente possibile alla firma di accordi, in modo particolare sulla protezione degli investimenti, sulla collaborazione scientifica e culturale con questi paesi, perché abbiamo un assoluto bisogno di attrarre il più in fretta possibile questi paesi verso l'Unione europea.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zaccchera. Ne ha facoltà.

**MARCO ZACCHERA.** Signor Presidente, riprendendo quanto stava dicendo il collega Rivolta e, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento approfittando per ricordare al Governo che con le ratifiche di oggi ci occupiamo di nazioni in cui non c'è una rappresentanza italiana, nel senso che non vi è stata insediata un'ambasciata. L'anno scorso in sede di esame del disegno di legge finanziaria il Governo si era impegnato alla realizzazione di alcuni consolati ed ambasciate, per esempio nella Georgia, ma comunque in generale in repubbliche dell'ex Unione Sovietica: è passato un anno, ma non ci risulta che queste ambasciate siano state istituite. Ciò comporta tutta una serie di problemi, anche per le nostre rappresentanze economiche e commerciali, per le quali oggi approviamo la ratifica di accordi che non hanno poi una copertura sul territorio. Mi auguro quindi che il ministro e più in generale il Governo prendano in considerazione la necessità di effettuare investimenti per aprire consolati ed ambasciate: ciò è sovente indispensabile per tutelare gli investimenti italiani e per moltiplicare la nostra presenza in quei mercati.

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

*(Votazione finale e approvazione -  
A.C. 4218)*

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4180, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 2444. - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Mongolia, fatto a Roma il 20 novembre 1996 (approvato dal Senato) (4218):*

<i>(Presenti e votanti .....</i>	<i>299</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>150</i>
<i>Hanno votato sì .....</i>	<i>298</i>
<i>Hanno votato no ....</i>	<i>1</i>
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>	

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2489 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica cooperativistica della Guyana, fatto a Roma il 15 novembre 1996 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4220) (ore 11,38).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica cooperativistica della Guyana, fatto a Roma il 15 novembre 1996.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

*(Esame degli articoli - A.C. 4220)*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 4220 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 4220 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 4220 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

#### **(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 4220)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, intervengo soltanto per sottolineare che è questo il primo accordo concluso con questa nazione sudamericana, che da poco è apparsa sull'orizzonte internazionale. Anche in questo caso vale ciò che ho detto in precedenza, ma non ritengo vi siano gli spazi per aprire un'ambasciata italiana in questo paese, ovviamente.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

#### **(Votazione finale e approvazione – A.C. 4220)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4220, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 2489 – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica cooperativistica della Guyana, fatto a Roma il 15 novembre 1996*) (approvato dal Senato) (4220):

(Presenti e votanti ..... 302

Maggioranza ..... 152

Hanno votato sì ..... 301

Hanno votato no .... 1

Sono in missione 35 deputati).

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2498 – Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Atto costitutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura – UNESCO, adottati dalla Conferenza generale nella sua XXVIII sessione, tenutasi a Parigi il 1° marzo 1996 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4221) (ore 11,39).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Atto costitutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura – UNESCO, adottati dalla Conferenza generale nella sua XXVIII sessione, tenutasi a Parigi il 1° marzo 1996.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 4221)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4221 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 4221 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 4221 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

**(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 4221)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

GUALBERTO NICCOLINI. Signor Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole di forza Italia anche su questo disegno di legge di ratifica, estremamente importante per quanto riguarda i rapporti culturali e scientifici internazionali.

Desidero però lamentare il fatto che, nonostante la folta e qualificata rappresentanza del Governo in quest'aula, non vi sia neanche un rappresentante del Ministero degli esteri, la cui presenza sarebbe invece importante anche per effettuare determinati confronti su promesse che

sono state fatte in Commissione e su situazioni che potrebbero essere chiarite prima del voto.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione — A.C. 4221)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4221, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(S. 2498 — Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Atto costitutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura — UNESCO, adottati dalla Conferenza generale nella sua XXVIII sessione, tenutasi a Parigi il 1° marzo 1996) (approvato dal Senato) (4221):*

*(Presenti e votanti ..... 307*

*Maggioranza ..... 154*

*Hanno votato sì ..... 307*

*Sono in missione 35 deputati).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1282 — Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento all'articolo XIII della Convenzione istitutiva dell'Unione Latina, adottato con Risoluzione n. 11 dal XIV Congresso dell'Unione Latina, tenutosi a Parigi il 6-7 dicembre 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4603) (ore 11,41).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento all'arti-

colo XIII della Convenzione istitutiva dell'Unione Latina, adottato con Risoluzione n. 11 dal XIV Congresso dell'Unione Latina, tenutosi a Parigi il 6-7 dicembre 1994.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali e che il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

**(Esame degli articoli — A.C. 4603)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4603 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 4603 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 4603 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

**(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 4603)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Colgo l'occasione di questa dichiarazione di voto per esprimere la mia soddisfazione per l'approvazione appena avvenuta del disegno di legge n. 4221. L'Unesco è un importantissimo organismo che funziona e continua a funzionare anche senza l'apporto rilevantissimo degli Stati Uniti d'America, che purtroppo non hanno approvato l'adesione a tale organismo.

Per quanto riguarda il disegno di legge n. 4603 preannuncio la nostra astensione in quanto nel testo sono contenute parole e frasi di dubbia interpretazione e che potranno creare notevoli difficoltà in sede di applicazione della convenzione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rivolta. Ne ha facoltà.

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, non concordo con il ritmo con cui si sta procedendo alla votazione di queste ratifiche. Mi rendo perfettamente conto che c'è un accordo generale, tuttavia vorrei ricordare che si tratta di ratifiche che legano in un modo o in un altro il nostro ad altri Stati.

È necessario dunque stigmatizzare la decisione di emarginare la discussione sulle linee generali di questi disegni di legge (alcuni dei quali particolarmente importanti) in momenti in cui sono presenti pochi deputati, ma anche questa volontà di procedere a tali votazioni, in pratica senza che i colleghi se ne rendano conto. Il ritmo che lei, signor Presidente, sta imponendo, fa sì che non ci si renda nemmeno conto di quale sia il paese interessato, oltre al nostro, dal disegno di legge di ratifica.

Quanto al disegno di legge n. 4603, ora al nostro esame, vorrei far presente che tempo fa avevo rivolto al Governo un'interrogazione in merito alla nomina, avvenuta a seguito di una richiesta specifica nel corso dell'esame di un altro disegno di legge di ratifica concernente l'Unione latina, di un vicepresidente di nazionalità italiana.

Ricordo che nell'Unione latina la presenza italiana era ridotta; poiché come

tutti sappiamo tale unione ha come scopo quello di promuovere le lingue latine e neolatine, l'Italia, a buona ragione, ha il compito di essere tra i protagonisti principali. Ebbene, fu nominato un vicepresidente di origine italiana, il quale tuttavia ha mantenuto contemporaneamente uno o forse più incarichi suppletivi in altre organizzazioni e in altri luoghi.

Con la suddetta interrogazione si chiedeva al Governo come fosse possibile pensare di attribuire un compito (con il relativo compenso, che è assai significativo) ad una persona che in pratica può partecipare, diciamo così, alla gestione dell'Unione latina in maniera del tutto sporadica e quindi non significativa rispetto ai temi affrontati.

Penso che il Governo debba rispondere a tale interrogazione ed eventualmente procedere alla sostituzione di quel vicepresidente. Mi farebbe piacere che qualcuno dei rappresentanti del Governo qui presenti fornisse una risposta a tale riguardo.

Ciò detto, è evidente che sul disegno di legge n. 4603 il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Onorevole Rivolta, nel ringraziarla per il suo intervento, vorrei dirle che la discussione sulle linee generali di questi disegni di legge, al pari di quella degli altri provvedimenti, viene fatta di solito nelle giornate del lunedì e del venerdì. L'articolo 79, comma 15, del regolamento, prevede una particolare procedura per quei provvedimenti sui quali le Commissioni competenti si sono espresse in maniera unanime (e i disegni di legge ora in esame sono tra questi). Per chiarezza vorrei soltanto ricordare che la relazione su questo disegno di legge consta di sei righe e rinvia alla relazione del Governo.

Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione - A.C. 4603)**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4603, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 1282 - Ratifica ed esecuzione Emendamento all'articolo XIII della Convenzione istitutiva dell'Unione Latina, adottato con risoluzione n. 11 dal XIV Congresso dell'Unione Latina, tenutosi a Parigi il 6-7 dicembre 1994) (approvato dal Senato) (4603):*

*(Presenti ..... 296*

*Votanti ..... 273*

*Astenuti ..... 23*

*Maggioranza ..... 137*

*Hanno votato sì ..... 273*

*Sono in missione 35 deputati).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2900 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Estonia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 20 marzo 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4880) (ore 11,43).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: S. 2900 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Estonia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 20 marzo 1997.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli - A.C. 4880)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A - A.C. 4880 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A - A.C. 4880 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A - A.C. 4880 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A - A.C. 4880 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

**(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 4880)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Credo che il nostro dovere sia quello di creare un'Europa sempre più unita, stabile e democratica, e che l'impegno del Governo debba essere quello, come del resto ha sottolineato il collega Rivolta, di procedere all'applica-

zione di questi trattati con le ex Repubbliche dell'Unione Sovietica, le quali hanno un estremo bisogno di accordi e di collaborazione dal punto di vista sia economico sia democratico.

Per tali motivi invito il Governo ad accelerare le procedure applicative di questo tipo di ratifiche.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

GUALBERTO NICCOLINI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che, in questo nutrito elenco di disegni di legge di ratifica, ben quattro riguardano i rapporti tra l'Italia e l'Estonia: la prima ratifica è relativa alla promozione e alla protezione degli investimenti; la ratifica in questione è relativa alla regolamentazione dell'autotrasporto internazionale; la terza ratifica riguarda le doppie imposizioni fiscali; l'ultima riguarda la cooperazione economica industriale e tecnica.

Sono quattro ratifiche di accordi firmati nel 1997 che finalmente giungono all'approvazione dell'Assemblea. Giustamente il Governo italiano ritiene che questa giovane Repubblica indipendente sia meritevole di grande attenzione.

Vorrei, pertanto, richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che molti imprenditori e molte persone dei loro colleghi potranno essere interessate alle attività che il Governo ha intrapreso con l'Estonia. Penso, quindi, sia il caso di sensibilizzare tutti i colleghi all'apertura di questo nuovo piccolo mercato; è un segnale forte nei confronti della nuova Europa che, come ha detto giustamente il collega che mi ha preceduto, deve essere accolta e aiutata in un processo di grande sviluppo per tutti.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione -  
A.C. 4880)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4880, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 2900 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Estonia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 20 marzo 1997) (approvato dal Senato) (4880):*

*(Presenti e votanti ..... 300*

*Maggioranza ..... 151*

*Hanno votato sì .... 300*

*Sono in missione 35 deputati).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2980 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Georgia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 15 maggio 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (4882) (11,45).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Georgia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 15 maggio 1997.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali e che il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

**(Esame degli articoli - A.C. 4882)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A - A.C. 4882 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A - A.C. 4882 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A - A.C. 4882 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

**(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 4882)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Annuncio il mio voto favorevole, ma vorrei evidenziare ai colleghi che, con l'approvazione di questo provvedimento, si ammettono alcune assurdità.

Il disegno di legge è indubbiamente condivisibile, ma presenta alcuni aspetti assurdi relativi, ad esempio, ai modi in cui deve essere tutelato l'autotrasportatore italiano se ha problemi con la Repubblica della Georgia. Ebbene, se un autotrasportatore italiano - ma anche un turista - ha un incidente in Georgia, il posto più

vicino, dal punto di vista diplomatico, è a tremila chilometri. È più vicina l'Italia che la nostra rappresentanza diplomatica.

Come si possono approvare (come giustamente si dovrebbe) accordi di questo tipo, se non possiamo dare ai cittadini italiani un minimo di copertura logistica, di assicurazione, di controllo e, in caso di arresto, di tutela dal punto di vista giudiziario?

La Georgia è un paese che ha una storia lunga; è stata solamente per pochi anni inserita nell'URSS, ha una propria identità nazionale e diversi milioni di abitanti; gli investimenti italiani sono notevolissimi: il nuovo oleodotto tra il mar Caspio e il mar Nero è in corso di realizzazione ad opera di imprese italiane. Non possiamo non avere un minimo di controllo su quanto sta succedendo.

Pertanto, valga quanto si diceva prima, ma si faccia una forte raccomandazione al Governo perché ci dia una risposta.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione - A.C. 4882)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4882, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 2980 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Georgia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 15 maggio 1997) (approvato dal Senato) (4882):*

*(Presenti ..... 317  
Votanti ..... 314  
Astenuti ..... 3  
Maggioranza ..... 158  
Hanno votato sì ... 314).*

**Discussione del disegno di legge: S. 2870 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Federazione russa sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 14 novembre 1996 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (5131) (ore 11,49).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Federazione russa sulla cooperazione della difesa, fatto a Roma il 14 novembre 1996.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali con le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

**(Esame degli articoli - A.C. 5131)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A - A.C. 5131 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A - A.C. 5131 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A - A.C. 5131 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

### **(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 5131)**

**PRESIDENTE.** Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

**GUIDO POSSA.** Annuncio il mio voto favorevole, ma vorrei fare un'osservazione quale componente della Commissione bilancio. Questo disegno di legge prevede la ratifica di un accordo che comporta importanti impegni per l'Italia. L'articolo 7 di tale accordo prevede, ad esempio, che la cooperazione tra le parti venga effettuata nelle seguenti forme: consultazioni ed incontri di lavoro tra i quadri dirigenti; tirocini militari di unità ed enti delle parti; scambi reciproci di rappresentanti di unità militari; visite ufficiali di navi militari e di reparti aerei; svolgimento di esercitazioni e addestramenti militari congiunti; invii ad esercitazioni, conferenze e seminari; scambio di opinioni e informazioni su problemi politico-militari; incontri sportivi nel quadro del consiglio internazionale di sport militari; incontri di reduci e visite dei luoghi commemorativi (ho riassunto il contenuto dell'articolo 7). Tutto questo ha un costo, ma non vi è alcuna previsione di copertura di tali oneri, come invece dovrebbe essere a norma dell'articolo 81, comma 4, della Costituzione. Vi sono solo alcuni riferimenti qua e là che regolamentano gli aspetti finanziari in modo assolutamente marginale. Aggiungo che l'accordo dura per cinque anni.

Si tratta di una prassi assolutamente generalizzata. Questi provvedimenti di ratifica non prevedono che una piccola parte dei costi (in quello in esame non è

fissato alcun onere) e, quindi, promuovono una spesa che non è assolutamente contemplata nelle disposizioni del disegno di legge stesso. Questa prassi non può andare avanti in questi termini, perché vi sono decine e decine di accordi internazionali che prevedono spese. Capisco che in un caso una spesa possa rientrare nei normali stanziamenti di bilancio del Ministero della difesa, ma questo non può avvenire per 50 o 100 disegni di legge di ratifica, ciascuno dei quali promuove spese.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

**FABIO CALZAVARA.** Così come è doveroso da parte nostra aiutare le ex Repubbliche dell'Unione Sovietica che si sono rese indipendenti ed aumentare la collaborazione con esse, con altrettanto impegno dobbiamo rivolgere la nostra attenzione alla Federazione russa, ricchissima dal punto di vista culturale e del potenziale economico; ciò è assolutamente indispensabile per un futuro di pace e di stabilità in Europa.

Il disegno di legge di ratifica in esame è particolare e storico perché, per la prima volta, tratta argomenti militari e può suscitare - come ha fatto nei colleghi che mi hanno preceduto - qualche perplessità, che chiedo però di superare, in quanto dobbiamo rispettare anche la cultura dell'altra parte, le abitudini e le usanze di questo grande paese, così come le sue prerogative ed i suoi desideri di collaborazione con il nostro paese. Pertanto, a nome del gruppo della lega forza nord per l'indipendenza della Padania, preannuncio il voto favorevole sul disegno di legge di ratifica alla nostra attenzione e sul successivo.

**PRESIDENTE.** Informo informare il collega Possa che il parere della Commissione bilancio su questo provvedimento era favorevole.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boccia. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Ringrazio il collega Possa, il quale lavora con noi nel Comitato pareri, per aver sollevato in aula una questione che così può essere risolta una volta per tutte, anche informando del problema il Presidente della Camera.

In effetti, per tutti i disegni di legge di ratifica si pone un problema. Per le spese modeste, di solito al di sotto dei 100 milioni, si fa il rinvio agli stanziamenti ordinari di bilancio ed il Tesoro conferma sempre questa valutazione, ritenendo che si possa appunto provvedere in quell'ambito.

Abbiamo chiesto ai Ministeri degli affari esteri e del tesoro di fornirci un elenco di tutti i trattati in essere per evitare che la somma di queste piccole cifre possa finire per travalicare gli stanziamenti esistenti. Il collega Possa ha ragione; aspettiamo che venga presentata tale relazione, così saremo in grado di procedere ad una verifica più puntuale in maniera da avere la certezza che non vengano autorizzate spese che non trovino nel capitolo o nell'unità previsionale di base una ordinaria copertura. Fino a questo momento le risorse ci sono e, quindi, il problema non si pone.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giannattasio. Ne ha facoltà.

PIETRO GIANNATTASIO. Signor Presidente, intervengo soltanto per sollevare un problema che credo sia stato già sottoposto alla sua attenzione dal presidente della Commissione difesa, il collega Spini. Penso che, almeno in sede consultiva, la Commissione difesa dovrebbe essere interessata ad accordi che riguardano, appunto, i problemi della difesa.

Rimanendo favorevoli alla ratifica di questo accordo, sarebbe forse auspicabile che la Commissione difesa venisse interessata sull'argomento.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Giannattasio, per il suo utile suggerimento; cercheremo di metterlo in pratica per il futuro.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, noi voteremo a favore di questo provvedimento e di quello successivo all'ordine del giorno ma, come rappresentante del gruppo di alleanza nazionale, non posso non manifestare un certo imbarazzo perché l'articolo 5 prevede lo scambio di informazioni e di esperienze riguardanti l'organizzazione della difesa, l'addestramento al servizio militare, eccetera. Si intende, ovviamente, che si tratta di informazioni legittime, ma siccome siamo parlamentari della Repubblica italiana non siamo disattenti alle notizie che circolano in questi giorni sul coinvolgimento dei servizi segreti dell'ex Unione Sovietica, ora in gran parte Federazione russa, che, per quanto riguarda le esperienze e le informazioni in materia, pare abbia agito per decenni nel nostro paese in termini non molto corretti, validamente spalleggiata da esponenti politici di alcuni partiti lontani dal nostro — per fortuna — e con la complicità, se non l'appoggio, di esponenti di Governo e di organizzazioni sindacali.

Il nostro voto sul disegno di legge di ratifica sarà favorevole, quindi, ma manifestiamo un certo imbarazzo. Noi, come italiani, facciamo il nostro dovere, ma sembra che dall'altra parte non venga fatto — o non lo sia stato — alla stessa stregua.

PRESIDENTE. Onorevole Giannattasio, gli uffici mi informano che, al momento dell'assegnazione, si era previsto anche il parere della Commissione difesa sul provvedimento in esame; il suo problema, quindi, è stato risolto.

Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

*(Votazione finale e approvazione —  
A.C. 5131)*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5131, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

« S. 2870 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa della Federazione russa sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 14 novembre 1996 » *(approvato dal Senato) (5131):*

<i>(Presenti</i> .....	306
<i>Votanti</i> .....	305
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì ...</i>	305
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>	

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3220 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sulla cooperazione nei settori tecnico-militare e dell'industria per la difesa, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 1996 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (5140) (ore 11,58).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sulla cooperazione nei settori tecnico-militare e dell'industria per la difesa, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 1996.

Ricordo che nella seduta del 17 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali e che il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

***(Esame degli articoli – A.C. 5140)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A – A.C. 5140 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A – A.C. 5140 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A – A.C. 5140 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A – A.C. 5140 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

***(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 5140)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Francesca Izzo. Ne ha facoltà.

FRANCESCA IZZO. Signor Presidente, rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, essendomi già espresso sul provvedimento precedente, rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rivolta. Ne ha facoltà.

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, intervengo semplicemente per ricordare ai colleghi che l'« intelligenza » russa, tradizionalmente, nella sua storia e nella sua cultura, ha sempre avuto un atteggiamento di oscillazione tra il propendere verso l'Europa o verso l'oriente. Anche recentemente, soprattutto dopo gli ultimi fatti che hanno assunto carattere bellico e che si sono svolti in Europa, il numero, nell'intelligenza russa, di coloro che ritengono indispensabile guardare più a oriente che a occidente ha registrato un aumento.

Accordi come questo sono importanti e indispensabili anche per dimostrare, una volta di più, come i paesi europei — in questo caso il nostro che tante volte, per molti aspetti, anche in tempi passati, è stato apripista nei rapporti con l'allora Unione Sovietica — guardino sempre in modo positivo allo sviluppo della Russia, a quello già in atto ma, soprattutto, a quello che, a nostro giudizio, dovrebbe esservi ancora di più.

La Russia, a nostro avviso, è una parte integrante dell'Europa e, attraverso accordi di collaborazione come questo, la dimostrazione concreta della nostra volontà può solo aiutare quella parte di intelligenza russa che guarda più favorevolmente all'Europa che all'oriente.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione —  
A.C. 5140)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5140, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 3220 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sulla cooperazione nei settori tecnico-militare e dell'industria per la difesa, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 1996) (approvato dal Senato) (5140):*

<i>(Presenti .....</i>	<i>309</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>308</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>155</i>
<i>Hanno votato sì .....</i>	<i>308</i>
<i>Sono in missione 35 deputati).</i>	

Secondo le intese intercorse, sospendremo ora l'esame dei disegni di legge di ratifica, rinviandolo ad altra seduta, per passare all'esame della proposta di legge n. 2970-B.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Spini ed altri: Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2970-B) (ore 12).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, già approvata dalla Camera e modificata dal Senato, d'iniziativa dei deputati Spini ed altri: Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile.

Ricordo che nella seduta del 27 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato, in

sostituzione del relatore, il vicepresidente della Commissione ed il rappresentante del Governo.

**(Contingentamento tempi seguito esame – A.C. 2970-B)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli sino alla votazione finale, risulta così ripartito:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 20 minuti;

interventi a titolo personale: 50 minuti (con il limite massimo di 8 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore e 30 minuti, è ripartito nel modo seguente:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 40 minuti;

forza Italia: 44 minuti;

alleanza nazionale: 40 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 22 minuti;

lega forza nord per l'indipendenza della Padania: 32 minuti;

comunista: 16 minuti;

i democratici-l'Ulivo: 16 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 40 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente: UDEUR: 7 minuti; verdi: 6 minuti; rinnovamento italiano popolari d'Europa: 6 minuti; CCD: 5 minuti; rifondazione comunista: 5 minuti; socialisti democratici italiani: 3 minuti; federalisti liberaldemocratici repubblicani: 2 minuti; CDU: 2 minuti; minoranze linguistiche: 2 minuti; patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

**(Esame dell'articolo unico – A.C. 2970-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico della proposta di legge, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 2970-B sezione 1).

Avverto che, consistendo la proposta di legge di un solo articolo, dopo la votazione degli emendamenti non si procederà alla votazione dello stesso, ma direttamente alla votazione finale, a norma dell'articolo 87, comma 5, del regolamento.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il presidente della IV Commissione, in sostituzione del relatore, ad esprimere il parere della Commissione.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*. Rilevo innanzitutto che gli emendamenti presentati dall'onorevole Tassone sono finalizzati al ripristino del testo originariamente approvato dalla Camera.

Inviterei l'onorevole Tassone a ritirarli, proprio per consentire alla Camera di deliberare in via definitiva su questo provvedimento, che è ormai da tanto tempo in gestazione. Ove l'onorevole Tassone non aderisse a tale invito, la Commissione esprimerebbe naturalmente un parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

LAURA BALBO, *Ministro per le pari opportunità*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Tassone, aderisce all'invito al ritiro dei suoi emendamenti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 rivolte dal relatore?

MARIO TASSONE. No, Presidente, li mantengo.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Tassone 1.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	291
<i>Votanti</i> .....	287
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	144
<i>Hanno votato sì</i> .....	15
<i>Hanno votato no</i> ....	272

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 1.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	291
<i>Votanti</i> .....	284
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	143
<i>Hanno votato sì</i> .....	11
<i>Hanno votato no</i> ....	273

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 1.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	281
<i>Votanti</i> .....	280
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	141
<i>Hanno votato sì</i> .....	5
<i>Hanno votato no</i> ....	275

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 1.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	282
<i>Votanti</i> .....	273
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	4
<i>Hanno votato no</i> ....	269

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 1.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	290
<i>Votanti</i> .....	279
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> .....	4
<i>Hanno votato no</i> ....	275

*Sono in missione 35 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 1.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	289
<i>Votanti</i> .....	280
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	141
<i>Hanno votato sì</i> .....	2
<i>Hanno votato no</i> ....	278

*Sono in missione 35 deputati).*

**(Esame di un ordine del giorno -  
A.C. 2970-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 2970-B sezione 2*).

Qual'è il parere del Governo sull'unico ordine del giorno presentato?

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Ruffino n. 9/2970-B/1.

PRESIDENTE. Onorevole Ruffino, insiste per la votazione del suo ordine del giorno?

ELVIO RUFFINO. No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Ruffino.

È così esaurita la trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

**(Dichiarazioni di voto finale -  
A.C. 2970-B)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benedetti Valentini. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento che viene licenziato riveste un notevolissimo significato e merita una sia pur breve sottolineatura. Esso viene da un lungo e tormentato percorso. Noi abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità sia per migliorare le potenzialità di questo testo stringato e sia per evitare che ulteriori ritardi procedurali causassero un ritardo complessivo nell'approvazione dell'atto. Tuttavia, onorevole Presidente, mi sia consentito di motivare il voto favorevole con qualche notazione critica tenendo presente che questa maggioranza governativa e questo Governo

riescono a dare, anche di cose potenzialmente buone, una versione insoddisfacente o carente. Così come nei giorni scorsi abbiamo visto il Governo brancolare nel buio e dare « segnali di marasma » nei settori della scuola, della sanità e del fisco, dobbiamo dire che nel settore della difesa il marasma, la confusione e lo sfascio trionfano.

Abbiamo seguito lungamente l'iter di questo atto cercando disperatamente di incasellarlo logicamente nel famoso, fantomatico, modello della difesa, o nuovo modello della difesa (o presunto nuovo modello della difesa) e di inquadrarlo nell'ambito delle problematiche complessive sulla riorganizzazione delle nostre Forze armate, sia per quanto riguarda le forze armate di quadro permanente che i quadri volontari e professionali e le forze apportate dalla leva.

Dopo aver assistito lungamente al più grande disorientamento, nonostante il nostro incalzare con richieste di chiarimento ai rappresentanti del Governo su quale fosse il quadro e il modello della difesa nel quale questo importante fatto nuovo del servizio militare aperto ai cittadini di sesso femminile si sarebbe dovuto incastonare e armonizzare, non abbiamo mai avuto una risposta degna di questo nome, cioè una risposta riguardante il sistema.

Oggi, sotto l'incalzare delle problematiche relative ad un servizio di leva ridotto ad una burletta (in cui soltanto i giovani cittadini più fessi e le loro famiglie danno questo contributo costituzionale, e costituzionalmente imposto, alla sicurezza e agli obblighi di solidarietà e di coesione civile e popolare nel nostro paese) e di fronte alla burletta delle modalità di espletamento del servizio di leva abbiamo una conversione ad « U » di coloro che non erano favorevoli al servizio militare professionale e volontario per andare decisamente e rapidamente, a tappe disorganiche e disorganizzate, verso questa opzione praticamente necessitata.

All'interno di questo quadro di riferimento convulso, sconnesso, irrazionale e antieconomico per come il Governo e la